

CURRICULUM PROFESSIONALE DARIO URZI



Dott. Dario Urzi, medico-chirurgo, esperto in Posturologia Clinica, Posturologia psico-emozionale, Medicina dell'Arte e dello Sport.

Medico-chirurgo, posturologo, laureato a Padova nel 1981, già docente di Posturologia presso le Università degli studi di Padova e di Modena e Reggio Emilia, direttore medico-scientifico del Centro Ricerche Equilibrio e Postura di Padova e Vicenza.

Ho partecipato come relatore a molti convegni medico-scientifici sui disturbi dell'equilibrio, della postura e del movimento corporeo e sono autore di numerose pubblicazioni scientifiche e del libro "Principi di metodologia clinica interdisciplinare per la valutazione posturale dell'atleta di alta prestazione".

Mi occupo da quasi trent'anni di posturologia clinica, osteopatia, disturbi dell'equilibrio, gnatologia e disfunzioni cranio-cervico-mandibolari e da più di vent'anni tengo corsi di perfezionamento su queste tematiche. In campo medico-sportivo lavoro sull'ottimizzazione del movimento e della postura negli atleti di alta prestazione e tengo corsi pratici di corsa per atleti sia dilettanti che professionisti.

Mi occupo inoltre dei problemi degli "atleti del palcoscenico", soprattutto di cantanti e musicisti, con particolare attenzione ai vizi di postura e di respiro sia allo strumento che nel canto e agli aspetti di sovraccarico tensivo correlati all'elevatissimo impegno psico-fisico ed emozionale a cui questi artisti si trovano frequentemente sottoposti.

Negli ultimi anni la mia attività clinica, sia in campo diagnostico-terapeutico che di ricerca, si è rivolta agli aspetti psico-emozionali dei disturbi della postura, dell'equilibrio e del movimento. Ho inoltre approfondito lo studio delle dinamiche psico-emozionali nelle relazioni interne ai team di lavoro giungendo ad elaborare un modello ideale di riferimento in grado di accompagnare, stimolare ed orientare l'evoluzione della vita interna dei team superando i tecnicismi e la freddezza del Team building tradizionale. A tale modello ho dato il nome di: "THE GROWING TEAM: IL TEAM COME ORGANISMO VIVENTE".